



Camera di Commercio
Pavia



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA DIGITALIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DELLA FILIERA TURISTICA E RICETTIVA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

(Approvato con Determinazione Segretario Generale n. 49 del 05.06.2018)

ART. 1

FINALITÀ E RISORSE

Le Camere di Commercio lombarde nell'ambito degli impegni assunti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con Regione Lombardia e nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) hanno approvato di condividere specifiche azioni per la riduzione del divario tecnologico a supporto dei processi di digitalizzazione delle imprese del comparto turistico e ricettivo.

A tal fine, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia – in linea con le competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 nonché dalla riconfigurazione delle funzioni attribuite alle Camera di Commercio dalla Riforma e in attuazione dell'obiettivo "Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale", individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2018 approvata dal Consiglio Camerale con propria deliberazione n. 10 del 07.11.2017 – pubblica il presente bando diretto a sostenere gli investimenti a favore della digitalizzazione, comunicazione e miglioramento tecnologico realizzati dalle imprese della filiera turistica e ricettiva della provincia di Pavia.

La dotazione del presente Bando è di **€ 53.000,00** (DG n. 20/2018).

ART. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- abbiano sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio del programma di investimento;
- svolgano attività economiche rientranti in uno dei seguenti codici ATECO 2007:
 - 55 - Alloggio
 - 56 - Attività dei servizi di ristorazione
 - 77 - Attività di noleggio e leasing operativo, limitatamente ai codici:
 - 77.11.0 - Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri
 - 77.21.0 - Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
 - 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
 - 90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento
 - 91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
 - 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento.

Il codice ATECO deve essere quello indicato nella visura camerale per la sede oggetto di intervento a valere sul presente bando e può essere sia primario che secondario;

- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
- non rientrino nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (de minimis);
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 3

INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando:

- gli investimenti a supporto della digitalizzazione delle imprese della filiera ricettiva e turistica, diretti all'acquisto di strumentazioni hardware e software o all'accesso a strumentazioni software e pacchetti informatici,
- gli investimenti in comunicazione -specificamente o primariamente rivolti alla comunicazione on line e/o funzionali alla presenza digitale su canali telematici da parte dei soggetti beneficiari
- le spese sostenute per la **partecipazione attiva a Ecosistema Digitale Turistico (EDT)**, la nuova piattaforma di connessione della filiera turistica regionale i cui contenuti saranno utilizzati per

alimentare il sito turistico regionale "inLombardia" e che sarà lo strumento base di informazione per gli InfoPoint turistici.

In particolare, le spese ammissibili, al netto dell'IVA, sono quelle riferite a:

- a) acquisizione di infrastrutture e dotazioni telematiche nuove, adeguate alla partecipazione attiva all'EDT (ad es. personal computer, tablet, adeguamento database allo standard informativo regionale E015 www.E015.regione.lombardia.it);
- b) aggiornamento delle competenze in materia di promozione digitale;
- c) realizzazione e sviluppo di nuovi contenuti per migliorare la presenza sui "social" e in generale sul web (ad es. immagini, video, storytelling, attivazione di SEM e SEO);
- d) servizi di consulenza atti a rafforzare la componente digitale e telematica dell'impresa;
- e) spese di comunicazione e promozione della presenza digitale;
- f) spese di adesione al protocollo dell'EDT

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, emesse dal fornitore dei beni/servizi;

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa (ad esempio materiali di consumo, cancelleria, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati ecc);
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- spese pagate con assegno, tramite paypal, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- costi di trasporto, di ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, formazione non connessa a materie inerenti l'aggiornamento per la promozione al digitale ed estensioni di garanzia.
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi

una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti “all’impresa unica” (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate nel periodo fissato dal presente bando (art.5) e integralmente pagate. L’acquisto di beni deve essere realizzato direttamente da parte dell’impresa.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso gli immobili ove l’impresa abbia sede legale e/o operativa. La sede presso la quale è stato realizzato l’investimento deve essere ubicata nella provincia di Pavia e risultare iscritta e attiva al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia dalla data di avvio del programma di investimento. In presenza di più unità locali, l’impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

ART. 4

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L’intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l’assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell’investimento (al netto di IVA).

Ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di € 2.500,00 (duemilacinquecento) e può presentare istanza per una sola sede (legale od operativa).

L’importo totale ritenuto ammissibile all’agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a € 2.000,00 (duemila).

Il contributo sarà erogato con l’applicazione della **ritenuta d’acconto del 4%** ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 5

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.01.2018 al 30.09.2018.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all’investimento (fattura). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.01.2018, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all’ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l’esclusione degli incentivi diretti a favorire

l'accesso al credito tra cui i contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse o destinati a produrre garanzie di primo e secondo livello.

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013.
2. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica"¹ non può superare 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare 100 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del Regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis" e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell'impresa nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (CE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

¹ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda **telematica** alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" **a decorrere dalle ore 10,00 del giorno 11.06.2018 e fino alle ore 23,59 del giorno 30.10.2018.**

La domanda deve essere redatta, **pena l'invalidità**, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione "Finanziamenti" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, sua natura giuridica, settore di attività;
2. l'indirizzo della sede operativa dove è stato realizzato il programma di investimento;
3. una relazione tecnica che illustri il programma di investimento realizzato dall'impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziando i costi dettagliati per ciascun investimento effettuato;
4. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 2 del bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia e aver dato inizio all'attività, di rientrare nella definizione di MPMI, di svolgere attività economiche rientranti in uno dei codici ATECO 2007 indicati, di non essere in stato di difficoltà, di non avere ottenuto altri contributi pubblici per le spese ammesse all'agevolazione, e in caso di società, di non superare il 25% di capitale pubblico).
5. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento realizzato;
6. l'attestazione che le spese presentate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizione per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio.

Alla domanda di contributo è necessario allegare inoltre **copia dei titoli di spesa** relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale **e da copia dell'estratto conto** dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagati.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria formale, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto. Il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste entro i termini assegnati saranno intesi quale rinuncia al contributo.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio Istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

La suddetta domanda (denominata appunto "MODULO PRINCIPALE"), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, deve essere scansionata in formato "pdf" e inviata **esclusivamente in modalità telematica.**

L'impresa dovrà quindi inoltrare in modalità telematica, **tramite il sistema WebTelemaco**, i seguenti tre files in formato "pdf", firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa):

- a) MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco;
- b) MODULO PRINCIPALE, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto anche con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, completo dei seguenti allegati:
 - 1. Allegato A: elenco analitico delle fatture
 - 2. Allegato B: copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa e dell'eventuale delegato all'invio della domanda;
- c) FATTURE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE BANCARIA di tutte le spese sostenute, raggruppate in un unico file.

Tutta la documentazione dovrà pervenire secondo le istruzioni disponibili sul sito www.pv.camcom.gov.it, nella pagina dedicata al bando.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, l'ufficio preposto effettua l'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta anche relativamente alle spese non ammissibili, e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto.

Il mancato invio delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà inteso quale rinuncia al contributo e, in tal caso, il Segretario Generale disporrà la non ammissibilità dell'istanza.

Le richieste verranno accolte e valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1 del bando.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione ed erogazione del contributo.

Detto provvedimento di approvazione della concessione del contributo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

ART. 9

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Segretario Generale in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal

- completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

ART. 10

CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 9 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti all'art. 5 del presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo e/o nella domanda di erogazione, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 11

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Achille – Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale - tel. 0382.393263 - 228 mail: studi@pv.camcom.it

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.